

Trecento comparse all'ombra della Basilica

UN CAST con oltre 300 comparse in costume daranno vita a questa suggestiva rappresentazione che ogni anno è visitata da migliaia di persone che arrivano praticamente da tutta la regione. Un appuntamento che vede i bambini in prima fila. Quest'anno a dare una mano ci saranno anche i volontari dell'Avsi, una onlus che si occupa a sostegno dello sviluppo delle persone nelle situazioni più estreme. Le offerte raccolte saranno destinate a quattro progetti ben precisi finalizzati a sostenere una banca del riso per i contadini della Birmania, una scuola secondaria in Uganda, una mensa in un centro per l'infanzia del Messico e alcuni studenti in Terra Santa.

La piccola
Marta
e la mamma
Raffaella
(Brianza)

Nel presepe vivente nasce Gesù bambina

La piccola protagonista si chiama Marta e ha 5 mesi

di GIGI BAJ

— CARATE —

SARÀ una bellissima bambina di cinque mesi a impersonare il Bambinello nel Presepe vivente di Agliate che, come vuole la tradizione, si svolgerà sabato 26 dicembre, a partire dalle 15, all'ombra della storica basilica romanica. Si chiama Marta ed è figlia dei caratesi Andrea Cattaneo, geologo, e di Raffaella, medico, che nella Sacra Famiglia impersoneranno Giuseppe e Maria. La piccola Marta verrà adagiata nella mangiatoia collocata sotto la grotta naturale del parco delle Fontanelle. Sarà riscaldata dal bue e dall'asinello così come vuole la tradizione. Per la giovane coppia sarà un Natale di quelli che non si dimenticano e un modo davvero speciale per festeggiare l'arrivo della primogenita

avvenuto nel luglio scorso: «Abbiamo accettato con gioia - hanno dichiarato i due genitori - di interpretare questo ruolo importante e ricco di significati. Il Presepe rappresenta la Natività di Cristo ed è quindi un momento molto significativo per tutti i credenti». Da ben 33 anni il borgo antico di Agliate, piccolissima frazione adagiata lungo il corso del Lambro, accoglie questa rappresentazione organizzata da

IL 26 DICEMBRE

**Con papà Andrea
e mamma Raffaella
nei panni
di Giuseppe e Maria**

numerosi volontari delle tre parrocchie di Carate, Costa, Agliate e dal Movimento Comunione e Liberazione che a Carate conta un numero considerevole di simpatizzanti. «Tema di quest'anno - ha dichiarato Franca Valtorta che si occupa della comunicazione - sarà "Una presenza irriducibile" che vuole testimoniare che Dio è sempre tra di noi. I crocefissi si possono togliere ma nessuno può togliere la realtà di

un uomo vivo che ti ha cambiato la vita».

IL PRESEPE vivente di Agliate vuole ricordare don Carlo Gnocchi elevato lo scorso 25 ottobre agli Onori degli Altari: «La sua figura e le sue opere a favore dei mutilatini saranno rievocate su alcuni pannelli collocati sul sagrato della basilica da cui parte il tradizionale percorso di avvicinamento alla grotta. Anche quest'anno ci saranno le varie scenografie riguardanti l'Annunciazione, la visita di Maria a Elisabetta, il censimento di Erode, la strage degli innocenti, l'accampamento romano, le tende arabe, i mestieri tradizionali di una volta, i pastori con le greggi e naturalmente i Re Magi che a cavallo porteranno i loro doni alla luce delle torce».